

Il seminario, in collaborazione con il Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e la Tradizione Alessandrina (GIROTA), intende indagare i processi di costruzione discorsiva di appartenenza a un particolare *ethnos* ("etnogenesi") così come ricostruibili nell'Impero romano del III-IV secolo e così come appaiono rideclinati e riformulati nell'opera di Origene. Questi processi, come sembra emergere dalle opere giunte fino a noi, sembrano in molti casi riconfigurare, non soltanto a livello filosofico-teologico, la stessa dimensione dell'etnicità alla luce di meccanismi di reazione, resilienza e/o resistenza rispetto al contesto storico-culturale dominante. D'altronde, se guardiamo al più generale contesto greco-romano del III-IV secolo d.C. (anche alla luce dell'impatto che sulle autodefinizioni etniche ha verosimilmente avuto la *Constitutio Antoniniana*, 212 d.C.), dove l'etnicità appare spesso (ri-)definita e/o (ri-)discussa in funzioni di specifiche esigenze contestuali, è possibile ravvisare non soltanto riattivazioni di discorsi come quelli già presenti nell'opera di Erodoto, secondo cui *Hellenikon* vuol dire avere lo stesso sangue, la stessa lingua, le stesse divinità, gli stessi costumi e anche il ricordare insieme le distruzioni subite a causa dei nemici (ad es. *Hist.* 8,144), ma anche riconfigurazioni che si riallacciano a definizioni come quella portata avanti da Elio Aristide, secondo cui la classica contrapposizione tra Greci e barbari (la stessa che sembra nutrire in parte la definizione identitaria in chiave etnica costruita da Erodoto) diventa distinzione tra Romani e non-Romani, essendo oramai divenuti Romani tutti gli abitanti dell'Impero (*Orat.* 26,14).

Il discorso sull'identità non solo etnica appare strettamente connesso a una riflessione sulle differenze a livello della persona e dei gruppi, sia che si analizzino i contesti di comunicazione e la relativa contrapposizione fra il sé e l'altro, sia che si osservino le diverse forme di aggregazione di cui si compone ogni realtà sociale. Non è infatti possibile pensare l'identico a qualsiasi livello (ciò che si conserva per un certo periodo simile a sé stesso) se non rimarcando un confine rispetto all'altro: l'uomo circondato dalla non umanità, il libero rispetto allo schiavo, il mondo dei vivi nelle sue connessioni con quello dei morti, etc. Il seminario intende mostrare come tali modalità discorsive e di autodefinizione etnogenetica abbiano avuto un peso anche nel dibattito teologico e culturale cristiano tardo-antico così come ricostruibile dalla ricca e variegata opera di Origene.

Convegno organizzato con il contributo del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II di Napoli e con il finanziamento di Ateneo dell'Università Federico II di Napoli

Per seguire on-line: [Etnicità ed etnogenesi al tempo di Origene \(III-IV sec. d.C.\) | Generale | Microsoft Teams](#)



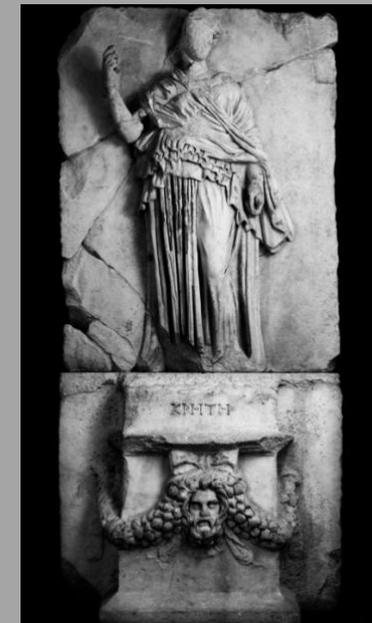
Info: luca.arcari@unina.it

Università degli Studi di Napoli
Federico II
Dipartimento di Studi Umanistici

Gruppo italiano di ricerca su Origene e la tradizione alessandrina (GIROTA)

Seminario di ricerca

Etnicità ed etnogenesi al tempo di Origene (III-IV sec. d.C.)



Rilievo di *Ethnos* dall'edificio nord del *Sebasteion*, Afrodisia.
Fotografia: New York University Excavations at Aphrodisias
(G. Petruccioli)

Lunedì 3 febbraio 2025
Aula ex cataloghi lignei
Dipartimento di Studi Umanistici
Università di Napoli Federico II
Via Porta di Massa 1, Napoli

Ore 10.00

Presiede Teresa Piscitelli, Università di Napoli Federico II

Saluti istituzionali

Ore 10.15

Roberto Alciati (Università di Firenze), Luca Arcari (Università di Napoli Federico II), Tessa Canella (Sapienza Università di Roma)

Introduzione al convegno

Ore 10.30

Luca Arcari, Università di Napoli Federico II
Emanuele Castelli, Università di Messina
Ioudaioi/Ioudaismos, Christianoi/Christianismos.
Pensare le collettività tra 'religione' ed *ethnos*

Ore 11.30

Pausa caffè

Ore 12.00

Umberto Roberto, Università di Napoli Federico II
La riflessione sull'etnicità nella cultura cristiana di età severiana: la prospettiva 'orientale' nel pensiero di Giulio Africano

Ore 12.30

Emiliano R. Urciuoli, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna
Che bisogno c'era del popolo cristiano?

Ore 13.00

Discussione

Ore 15.00

Presiede Marco Rizzi, Università Cattolica del S. Cuore, Milano

Adele Monaci, Università di Torino
"Ethnic Reasoning" di Origene: fonti e discussioni metodologiche

Ore 15.30

Emanuela Prinzivalli, Sapienza Università di Roma
Universalismo ed etnicità in Eusebio di Cesarea

Ore 16.00

Dibattito

Ore 16.30

Pausa caffè

Ore 17.00

Tavola rotonda conclusiva. Partecipano Roberto Alciati, Tessa Canella, Leonardo Lugaresi, Carmine Pisano, Marco Rizzi